



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Si può fare-Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizione di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Alla luce dei bisogni rilevati e dei relativi indicatori, **l'obiettivo del progetto Si può fare-Milano è quello affiancare i minori di Milano e provincia**, con particolare attenzione a quelli a rischio, **per promuovere esperienze educative di crescita personale e formative che ne migliorino la qualità della vita e le capacità di partecipazione sociale.**

Il progetto *Si può fare-Milano* punta a sostenere i minori proponendo relazioni positive e educative tra pari e con adulti, coinvolgendo le comunità locale e le famiglie di origine. Ciò consente la condivisione dell'esperienza educativa e formativa in un luogo "neutro" rispetto all'individuazione delle problematiche, ma allo stesso tempo caldo e accogliente. In tal senso, il progetto *Si può fare-Milano* contribuisce al raggiungimento dell'**Obiettivo 4** dell'Agenda 2030 di **"fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"**¹, scelto come obiettivo generale del programma: "Minori al centro – Lombardia" di Caritas Italiana di cui questo progetto è parte integrante.

L'obiettivo del progetto individuato riguarda in particolare i minori, i loro adulti di riferimento e le loro famiglie. Tuttavia, vanno citate anche alcune **finalità generali trasversali che hanno motivato insieme ai bisogni dei minori la co-progettazione** degli enti di accoglienza co-progettanti Fondazione Caritas Ambrosiana, Coop. Farsi Prossimo, Coop. La Grande Casa, Fondazione Aquilone, Associazione A. Vita, Fondazione Mons. A. Portaluppi, Novo Millennio SCS Onlus, Fondazione Casa della Carità Angelo Albriani, Fondazione Casa del Giovane "La Madonnina":

- Educare ai valori della pace, della non violenza, della solidarietà e della gratuità, per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Portare a contatto dei minori e dei giovani in generale una molteplicità arricchente di persone e situazioni, comprese quelle di povertà ed esclusione sociale.
- Sollecitare una riflessione sulle proprie scelte di vita vocazionali, professionali, sociali e spirituali.
- Far sperimentare ai giovani operatori volontari coinvolti nuovi percorsi professionali in ambito sociale.
- Promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva come stile di vita.
- Promuovere la difesa non armata e non violenta della comunità, tramite la prevenzione e gestione dei conflitti, il superamento della violenza implicita ed esplicita, la promozione dei diritti umani.

¹ SDG 4 mira a "ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all" by 2030. L'obiettivo SDG 4 è costituito da dieci target per guidare i paesi lungo un percorso trasformativo verso un'agenda di educazione sostenibile. Fonte: UNESCO, 2018: *Quick Guide to Education Indicators for SDG 4*.

Per raggiungere il suo obiettivo, il progetto *Si può fare-Milano* ha individuato come strategico co-progettare le proprie attività nell'ambito **della coesione sociale anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni**² puntando in particolare a:

- accogliere i minori in un clima familiare e protetto, per esempio nelle Comunità di Accoglienza e nei Centri di Aggregazione sparsi sul territorio di Milano e provincia e di Monza e provincia, sostenendoli e aiutandoli a sviluppare al meglio le proprie capacità, e affiancando gli adulti di riferimento nel processo educativo;
- aumentare le opportunità di aggregazione giovanile di qualità che promuovano la crescita e la maturazione personale e che supportino l'educazione scolastica, primaria, secondaria e prescolare riducendo così i rischi di emarginazione sociale, devianza e dispersione scolastica;
- facilitare la conciliazione famiglia-lavoro dei genitori con figli nell'età della prima infanzia, sostenendo la cura prescolare, riducendo il rischio di perdita del lavoro da parte delle donne e il conseguente disagio economico familiare e del minore, favorendo un contesto interculturale;
- formare giovani adulti in grado di essere cittadini consapevoli e partecipativi, promuovendo una cultura della responsabilità e fornendo strumenti educativi.

Il valore della co-progettazione per il progetto *Si può fare- Milano*, inoltre, dipende dal supporto diverso che la rete dei diversi enti co-progettanti forniscono ai minori e giovani adulti e alle loro famiglie nella provincia e periferia di Milano. Inoltre, unendo le risorse – umane, di know-how, di contatti – dei diversi enti co-progettanti possono essere trovate soluzioni più efficaci ai bisogni dei destinatari e al raggiungimento dell'obiettivo del progetto; integrando queste risorse e competenze per un obiettivo comune, più beneficiari del territorio della provincia di Milano e della sua periferia possono essere inclusi e **maggiore è l'impatto quantitativo e qualitativo finale del progetto**.

Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo di progetto si individuano diversi gruppi di indicatori in coerenza con le aree di bisogno individuate nel contesto specifico (cfr. punto 7.1).

OBIETTIVO DEL PROGETTO SI PUÒ FARE - MILANO
Affiancare i minori, con particolare attenzione a quelli a rischio, e promuovere esperienze educative di crescita personale e formative che ne migliorino la qualità della vita e le capacità di partecipazione sociale e culturale.
AREA DI BISOGNO 1) MINORI ISTITUZIONALIZZATI IN STRUTTURE RESIDENZIALI
<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero di beneficiari accolti e seguiti (almeno 8 nuclei famigliari, e 20 minori in più) • Potenziamento delle capacità scolastiche, comunicative, affettive, cognitive dei minori accolti nelle comunità • Incremento dell'autonomia e delle relazioni mamma-bambino in ambito domestico, relazionale, e psico-sociale • Miglioramento del 50% delle abilità genitoriali • Incremento del 30% della partecipazione dei minori in comunità ad occasioni formali e informali di socialità e integrazione esterni alla comunità • Avvio di una vita autonoma per una quota dei beneficiari, almeno 8 nuclei mamma-bambino • Miglioramento del 30% delle capacità di ricerca di lavoro delle madri e della capacità di orientamento ai servizi socio-sanitari del territorio utili ad una vita autonoma
AREA DI BISOGNO 2) CURA E EDUCAZIONE INFANTILE E PRESCOLARE
<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del 30% delle abilità comunicative, affettive, cognitive e relazionali dei minori • Incremento dell'autonomia dei minori del 20% • Miglioramento delle relazioni mamma-bambino in ambito domestico e psico-sociale • Incremento delle conoscenze e competenze in possesso degli adulti di riferimento, madri³ in particolare, per migliorare le loro capacità di prendersi cura dei bambini • Diminuzione del peso delle attività di cura sulle famiglie e promozione dell'autonomia dei familiari • Incremento del 30% della conoscenza e capacità di accesso ai servizi del territorio

² Ambito di azione F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

³ Si tratta nel 90% dei casi di nuclei famigliari composti da mamma-bambino.

AREA BISOGNO 3) DISAGIO, DISPERSIONE SCOLASTICA E GIOVANI NEET**Risultati attesi:**

- Incremento del 30% della partecipazione sociale e culturale dei giovani alla vita della comunità
- Miglioramento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali dei giovani
- Incremento del 20% delle relazioni e integrazioni dei minori stranieri nel territorio
- Miglioramento del 40% delle capacità scolastiche dei giovani beneficiari e delle capacità di individuazione di percorsi di studio/lavoro adeguati
- Miglioramento della relazione familiare (genitori-figli)
- Diminuzione del 20% di episodi di bullismo e violenza
- Aumento delle capacità genitoriali del 20% e della conoscenza/orientamento dei servizi territoriali

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Ruolo degli operatori volontari**

I giovani in servizio civile verranno gradualmente inseriti nella realtà delle sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.

Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori delle diverse sedi di attuazione, integrando i servizi offerti dagli enti co-progettanti. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti. All'interno di questo quadro di affiancamento, essi avranno la possibilità di assumere iniziative, sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta, nell'ambito delle attività loro assegnate. L'apporto degli operatori volontari è particolarmente prezioso per il rafforzamento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali all'interno e all'esterno delle sedi, offrendo alle persone beneficiarie nuove occasioni di socialità. Essi saranno perciò impiegati in attività formali, ma anche nella promozione di momenti di socialità informale con le persone disabili e le loro famiglie, e diventeranno testimoni sociali della lotta per la piena partecipazione alla società delle persone disabili.

Per ciascuna area di intervento viene ora data una descrizione dettagliata del ruolo e dell'attività prevista per gli operatori volontari per ciascuna attività progettuale, con relativi sedi di svolgimento.

AREA 1) MINORI ISTITUZIONALIZZATI IN STRUTTURE RESIDENZIALI		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 1.1 – Accoglienza dei minori o (nuclei mamma/bambino)	In questa fase gli operatori volontari saranno impiegati in affiancamento degli operatori, accompagnando gli utenti delle sedi di attuazione nella conoscenza degli spazi e nel supporto all'utilizzo degli spazi (es. riporre i propri indumenti nel proprio armadietto). I giovani in Servizio Civile, in affiancamento con gli educatori, parteciperanno ai colloqui personali per conoscere i ragazzi che sono accolti in comunità. Questo sarà possibile valutando le situazioni personali di ogni minore.	- Centro Insieme (Cod. Helios, 182781) - Comunità Smile - Casa Nazareth (Cod. Helios, 182797) - Chicco Di Grano – Comunità (Cod. Helios, 182785)
AT 1.3 - Supporto scolastico	In questa attività gli operatori volontari avranno un ruolo di accompagnamento dei percorsi di rafforzamento scolastico e di studio. Inoltre gli operatori volontari hanno il compito di stimolare gli utenti a sviluppare le capacità e competenze apprese nei laboratori nella vita quotidiana, sollecitandoli ad allenarle.	- Il Seme (Cod. Helios, 182805) - Comunità Arbusto (Cod. Helios, 182787) - Centro Tre Fontane (Cod. Helios, 182784)
AT 1.4 - Cura dell'ambiente	In questa attività gli operatori volontari avranno il ruolo di supportare educatori e esperti nella realizzazione dei laboratori previsti, assistendoli nelle attività di impostazione del percorso di vita quotidiana in comunità. Gli operatori volontari affiancheranno i ragazzi nella gestione dei lavori domestici, per aiutarli ad assumersi la responsabilità nei confronti dei loro spazi, ma anche verso la cura personale e della comunità. La gestione della vita familiare diventa un modo per aiutare a	- Alba Chiara/Novo Millennio Società Coop. Sociale Onlus (cod. Helios, 182742) - Tillanzia (cod.

	ricostruire un ambiente e un clima che spesso gli ospiti non hanno mai vissuto. A titolo esemplificativo, i giovani accompagneranno i minori nei servizi e compiti loro richiesti.	Helios, 182825)
AT 1.5 - Attività creative e ricreative	<p>Gli operatori volontari saranno ampiamente coinvolti in questa attività, supportando gli operatori degli enti nella realizzazione delle attività creative educative. Ai giovani verrà chiesto di organizzare le attività di socializzazione per favorire le conoscenze.</p> <p>Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo e anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori attività, in questo essendo comunque sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività stesse.</p>	
AT 1.7 - Percorso di autonomia e dismissione del minore	I giovani in Servizio Civile parteciperanno alla ricerca di soggetti sul territorio che possono offrire esperienze utili ai minori accolti per facilitare il processo di autonomia, in accordo e collaborazione con gli educatori delle comunità.	
AT 1.8 – Percorso di autonomia e miglioramento delle capacità delle madri	<p>I giovani potranno affiancare gli operatori, se l'equipe lo valuterà opportuno, nei momenti di incontro tra il minore ospite e la sua famiglia di origine. Questo non avverrà tendenzialmente nella fase iniziale, ma dopo alcuni mesi dall'inserimento in comunità.</p> <p>Verrà poi chiesto ai giovani di affiancarsi agli educatori ed operatori per la predisposizione e la realizzazione di laboratori di facilitazione linguistica, in particolare per l'organizzazione e la realizzazione di corsi di italiano.</p> <p>Al giovane in Servizio potrà essere chiesto di fare accompagnamenti delle mamme al di fuori della comunità per il disbrigo delle pratiche burocratiche o delle visite che queste dovranno (visite mediche, farmacie, uffici comunali, consultori, parrocchie e oratori, biblioteche, servizi per le attività del tempo libero, servizi sportivi, culturali, ricreativi, il mondo dell'associazionismo, etc.). Queste occasioni diventeranno preziose per approfondire i rapporti e le conoscenze e per aiutare il percorso di autonomia delle ospiti. A tal fine, potranno essere previste attività di mappatura del territorio e rilevazione dei servizi esistenti, per sviluppare sinergie e poter orientare le famiglie, le madri e i minori a fruire dei servizi territoriali a loro dedicati.</p>	

AREA 2) CURA E EDUCAZIONE INFANTILE E PRESCOLARE		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 2.2 - Apertura del nido	Nell'ambito di questa attività durante la giornata al nido nei momenti di gioco libero il volontario offrirà a piccoli gruppi di bambini (3 o 4) letture animate, canzoni animate, giochi sonori, esplorazioni sensoriali, sperimentazioni grafico-pittoriche. Il volontario sarà di supporto all'educatrice titolare dei laboratori ludici, nella programmazione delle attività, la preparazione dei materiali e nella gestione dei bambini.	Bimbinsieme/Novo Millennio Società Coop. Sociale Onlus (cod. Helios, 182749)
AT 2.3 - Baby parking nel weekend	Nell'apertura del baby parking gli operatori volontari avranno il ruolo di supportare educatori e esperti assistendoli nelle attività e con funzione di sorveglianza dei minori.	

AT 2.4 - Laboratori ludici per l'integrazione	Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo, ma avranno anche ampio margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori laboratori. Il giovane in Servizio Civile inoltre parteciperà alle attività di comunicazione e divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, così che possa coinvolgere il maggior numero di abitanti. È molto importante che gli operatori volontari motivino gli utenti a partecipare, creando un clima positivo attorno alle attività laboratoriali.	
AT 2.5 - Attività educativa	Il giovane volontario in Servizio Civile, dopo una adeguata formazione sul metodo pedagogico applicato nel nido "Bimbinsieme" verrà coinvolto nelle attività che rispecchiano la linea educativa condivisa. Il giovane in Servizio Civile sarà reso partecipe delle modalità con cui il nido interagisce con i genitori dei bambini accolti, affinché la sua presenza sia coerente con gli obiettivi educativi condivisi tra genitori ed educatori nei confronti del singolo minore.	
AT 2.6 - Attività di animazione	Il giovane in Servizio Civile parteciperà al percorso di animazione teatrale con la funzione di supportare l'animatrice nella predisposizione dei materiali, nella strutturazione delle attività.	

AREA 3) DISAGIO, DISPERSIONE SCOLASTICA E GIOVANI NEET		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 3.2 - Attività creative	Gli operatori volontari affiancheranno gli utenti nelle diverse attività ricreative ed educative che verranno proposte. Cureranno i momenti di svago attraverso l'organizzazione e la gestione di attività sportive, ludiche e culturali. Inoltre, si affiancheranno agli operatori nella realizzazione dei diversi laboratori previsti. Nel caso di competenze specifiche di qualche giovane in Servizio Civile sarà possibile, previa valutazione dell'equipe educativa, predisporre laboratori ulteriori che valorizzino tali capacità. Parteciperanno alla gestione quotidiana degli spazi dei centri di aggregazione e diurni e delle attività principali educative e di studio.	
AT 3.3 - Laboratori multimediali	I giovani in Servizio contribuiranno alla produzione di materiale audiovisivo, anche attraverso l'utilizzo di eventuali strumenti a disposizione della sede quali macchina fotografica, videocamera, computer, per documentare le attività del servizio e gli eventi proposti	- Cag Poliedro (Cod. Helios, 182753)
AT 3.4 - Laboratori sportivi	I giovani in Servizio affiancheranno gli utenti nelle diverse attività ricreative ed educative che verranno proposte. Cureranno i momenti di svago attraverso l'organizzazione e la gestione di attività sportive.	- Centro Educativo Abelia (cod. Helios, 182779)
AT 3.5 - Oratorio estivo	Durante l'Oratorio estivo, in affiancamento agli educatori e ai responsabili, si occuperanno di seguire i ragazzi che hanno partecipato alle attività durante l'anno scolastico. In particolare, avranno cura di favorire la conoscenza e la socializzazione con i nuovi ragazzi che frequentano il centro solo l'estate, di curare il loro inserimento e le relazioni che si instaureranno.	- C.A.G. S. Agostino (cod. Helios, 182751) - Antonia Vita – Carrobiolo (cod. Helios, 182744) - CFP /Coop. La Grande Casa (cod. Helios, 182799)
AT 3.6 - Organizzazione di eventi e gite	Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo negli eventi e attività già in essere o proposte dagli operatori. Avranno inoltre anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori eventi, in questo essendo comunque sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività.	

	<p>Parteciperanno alle gite organizzate dai centri come momento per favorire la socializzazione tra i ragazzi. Inoltre, supporteranno e predisporranno, in collaborazione con l'equipe, le attività e il materiale per i momenti di festa previsti (ad esempio, in occasione del Natale, delle feste del papà e della mamma, etc.)</p>	
<p>AT 3.8 - Rafforzamento competenze scolastiche e studio</p>	<p>In affiancamento agli educatori, i giovani in Servizio Civile parteciperanno ai colloqui individuali di inserimento e di conoscenza dei ragazzi che prenderanno parte alle attività di supporto scolastico promosse dai centri giovanili. Saranno da supporto agli educatori nello svolgimento delle attività quotidiane, contribuendo alla predisposizione degli spazi e all'organizzazione delle iniziative.</p> <p>Supporteranno l'attività degli educatori nella promozione di gruppi di studio omogenei dove i ragazzi possono sperimentare un apprendimento condiviso in grado di valorizzarli e di toglierli da una forma di isolamento che spesso si ingenera nei ragazzi con problematiche scolastiche, solitudine che spesso induce alla dispersione</p>	
<p>AT 3.11 - Incontri per i genitori e orientamento</p>	<p>Parteciperanno agli incontri interni che gli educatori e gli operatori hanno periodicamente e con la scuola, per verificare l'andamento dei singoli ragazzi, contribuendo con il proprio punto di vista alla valutazione.</p> <p>Parteciperanno infine ai contatti con la famiglia, sempre in affiancamento degli educatori. Proponendosi come espressione e collegamento con il territorio di riferimento, i giovani del Servizio Civile, in affiancamento agli operatori, promuoveranno la conoscenza e la fruizione dei servizi del distretto, aiutando i minori e le famiglie a vivere il proprio territorio in maniera attiva, a renderlo vitale ed accogliente. A tal fine, potranno essere previste attività di mappatura del territorio e rilevazione dei servizi esistenti, per sviluppare sinergie e poter orientare al meglio le famiglie e i minori nel conoscere e fruire dei servizi territoriali a loro dedicati.</p>	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
182742	ALBA CHIARA/NOVO MILLENNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MONZA	VIA GIACOMO MEDICI, 31	20900
182744	ANTONIA VITA - CARROBIOLO	MONZA	VICOLO CARROBIOLO, 2	20900
182749	BIMBINSIEME/NOVO MILLENNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MONZA	VIA MAGENTA, 4	20900
182751	C.A.G. S. AGOSTINO	TREVIGLIO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 18	24047
182753	CAG POLIEDRO	MILANO	PIAZZA VILLAPIZZONE, 12	20156
182779	CENTRO EDUCATIVO ABELIA	MILANO	VIA ENRICO ACERBI, 12	20161
182781	CENTRO INSIEME	RHO	CORSO EUROPA, 238	20017
182784	CENTRO TRE FONTANE	MILANO	VIA MASSIMO GORKI, 7	20146
182785	CHICCO DI GRANO - COMUNITA' MAMMA/BAMBINO	MILANO	VIALE LAZIO, 19	20135
182787	COMUNITA' ARBUSTO	MILANO	VIA ENRICO FALCK, 28	20151
182797	COMUNITA' SMILE - CASA NAZARETH	MILANO	VIA PADRE CARLO SALERIO, 51	20151
182799	CPF/COOP. LA GRANDE CASA	MACHERIO	VIA VISCONTI DI MODRONE, 143	20846
182805	IL SEME	MILANO	VIA GIOVANNI VILLANI, 2	20131
182825	TILLANZIA	MILANO	VIALE DON LUIGI ORIONE, 10	20132

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	1
0	0	2
0	0	1
0	0	2
0	0	1
0	0	1
0	0	1
0	0	1
0	0	1
0	0	1
0	0	1
0	0	2
0	0	1
0	0	1
0	0	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei...)
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
- Verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conoscenza e informazione sulle Linee guida sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili di Caritas Internationalis/Caritas Italiana
- Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative.

Giorni di servizio settimanali 5 ed orario settimanale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà

riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli incontri di formazione si terranno:

- **Formazione generale:** a livello Regionale, presso Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743) e per i momento/i residenziale presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG).
- **Formazione Permanente:** a livello diocesano presso la sede della Caritas Ambrosiana, in via S. Bernardino, 4 a Milano (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e presso le sedi di attuazione del progetto.

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Minori al centro-Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6